

La Brigata di Raggiolo

Quadrimestrale d'informazione

de "La Brigata di Raggiolo"

Anno 12° - n. 34

Ottobre 2006



Registrazione Tribunale di Arezzo n. 6/98
Poste Italiane SpA - spedizione in A.P. - 70% - tassa pagata - stampe periodiche - aut.nr. DRT/DCB/124/AR del 23.9.2003- Arezzo

Direttore Responsabile Elisabetta Giudrini

OLTRE IL LIMITE

Sono state forate di nuovo le gomme delle auto dei cercatori di funghi. Il fatto increscioso è accaduto un sabato mattina di ottobre, dopo settimane di assalto al bosco. Un assalto sconsiderato, portato con decine di auto e fuoristrada disseminati ovunque, fino in alta montagna. La colpa è stata subito data ai raggiolatti, la cui fama ha di nuovo fatto il giro della provincia, per non parlare del Casentino. I carabinieri sono giunti in forze, il Sindaco ha convocato un'assemblea pubblica, alcune

vittime dell'atto vandalico hanno minacciato ritorsioni. Tutti si sono confermati nel giudizio che da sempre perseguita i raggiolatti, convinti che il lupo perde il pelo, ma non il vizio. C'è davvero di che scoraggiarsi, dopo tanta fatica nell'accreditare del nostro paese un'immagine di civiltà

ai danni pesanti arrecati da gente sen-



ALL'INTERNO

Consiglio Direttivo
CAMBIO AL VERTICE DELLA BRIGATA

Storia e vita vissuta

Gli scarponcelli con i "dorini"
Un giaciglio di felci secche

Ecomuseo

Quante iniziative !

Estate 2006

Tante belle iniziative, ma il tempo...

Sindaco

Finalmente il Consorzio

Festa di Castagnatura

CHE FESTA !

E ancora:

I "colloqui" di Raggiolo
Ai ruderi del Romito

e di tradizioni autentiche, di superamento di un passato di chiusura e di avversione ai forestieri. Un danno secco alla vigilia dell'attivazione del consorzio per la farina di castagne, considerati i positivi vantaggi economici che può arrecare. Per parte nostra condanniamo simili atti senza riserve, augurandoci che i responsabili siano presto individuati e puniti. Non ci sono però prove che i vandali siano di Raggiolo, anche se tutto congiura a farlo credere. L'unica cosa certa è la devastazione del bosco, sottoposto per settimane

za rispetto della natura e della proprietà. Al punto che non ci si limita ai funghi, ma si porta via di tutto, dalle castagne alle mele, alle noci, perfino alle fascine. Apostrofando o addirittura minacciando i proprietari che reclamano. Non ci si deve poi stupire se il clima di esasperazione finisce per produrre vandalismi inaccettabili. Non si chiudano gli occhi davanti alla realtà: sono anni che l'assalto alla montagna si ripete alle stesse date, con lo stesso copione, con frequenze che aumentano ogni volta. Perché allora siamo arrivati a questo punto di rottura senza che le autorità (Comune, Provincia, Comunità Montana, Forestale) siano intervenute con soluzioni valide e tutelanti per l'ambiente e per gli abitanti? Non c'è solo il problema dei funghi. C'è quello delle squadre di cacciatori, spesso

Tutto Raggiolo

segue dalla prima pagina

OLTRE IL LIMITE

re ovunque; quello di chi non ripristina le condizioni precedenti al tracciamento di piste di lavoro; quello dell'alveo dei fiumi, non ripuliti da decenni e

quindi a rischio di alluvione; quello generale della tutela dell'ambiente e dell'accessibilità al bosco; quello degli scarichi di liquami. Insomma un grande patrimonio ormai è a rischio. Sono anni che le lamentele si levano come voci nel deserto, che la stessa Brigata di Raggiolo invoca

interventi che tardano ad arrivare. Ormai la durezza della realtà non consente rinvii. Il limite è stato superato e così davvero non si può andare più avanti.

La Brigata di Raggiolo



Inizia un nuovo mandato triennale

ELETTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Tutti i nomi e tutte le novità

Dopo un'Assemblea dei Soci molto partecipata, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo della nostra associazione, il 5° dalla sua nascita. Ecco le modifiche rispetto al precedente: sono stati eletti "consiglieri" Gambini Arturo, Rossi Ornella e Frizzi Carlo. Essi vanno a coprire i posti lasciati da Piero Ciarchi e Maria Rossi che, per motivi familiari, preferiscono ridefinirsi nel ruolo di "collaboratori" e quello rimasto vacante dal 2005 per le dimissioni di Luciano Vinattieri. Nell'Assemblea sono stati nominati "collaboratori" tre amici: Carla Fabbrini, Moreno Vannoni e Giuseppe Giovannuzzi.

Durante la prima riunione del Consiglio Direttivo sono stati inoltre definiti gli incarichi istituzionali: il nostro caro amico Bruno Luddi, Presidente da sei anni, lascia l'incarico e passa il testimone (come dice lui) a Luigi Bianchi che ha assunto con entusiasmo la nuova carica. Lo coadiuverà nell'incarico il nuovo Vice Presidente Adelio Gambini. Paolo Schiatti e Andrea Schiatti sono stati confermati negli incarichi rispettivamente di Segretario e Tesoriere. A tutti i nuovi arrivati un buon lavoro. Ci aspettano altri tre anni di traguardi da raggiungere per Raggiolo!

CONSIGLIO

Bianchi Luigi - Presidente
Gambini Adelio - Vice Presidente
Schiatti Paolo - Segretario
Schiatti Andrea - Tesoriere
Ciarchi Fernanda, Frizzi Carlo, Gambini Arturo, Gambini Daniele, Luddi Bruno, Pieraccini Piero, Ronchetti Marcello, Rossi Ornella, Venturini Lorenzo, Zacchi Daniela, Zacchi Michela.

COLLABORATORI:

Ciarchi Piero, Fabbrini Carla, Giovannuzzi Giuseppe, Rossi Maria, Vannoni Moreno.

PRINCIPALI REALIZZAZIONI DEL TRIENNIO

E' terminato la scorsa estate il mandato del 4° Consiglio Direttivo della Brigata.

Tre anni di lavoro e soddisfazioni che si sono inserite nel precedente periodo "d'oro" durante il quale erano state realizzate grandi imprese come la Sala dei Corsi e i percorsi turistico-culturali del paese. Ma da quel periodo d'oro il Consiglio aveva tratto energia e fiducia nel futuro così da prolungarlo fino ai giorni nostri.

Vediamo quali sono stati i principali traguardi raggiunti in questo triennio appena concluso che si aggiungono alla normale attività della Brigata:

Anno 2004:

- *festeggiamenti del decennale* di

vita della nostra associazione,

- realizzazione della seconda fase dei percorsi turistico-culturali del paese con la creazione della *Stanza del Tempo* e con la realizzazione del *Muro delle Parole Dimenticate*
- storica acquisizione del *Mulino di Morino* da parte del Comune grazie all' incisiva azione della Brigata di Raggiolo

Anno 2005:

- Adozione del *nuovo Regolamento Urbanistico* e del *nuovo Regolamento Edilizio* da parte del Comune di O/R
- Realizzazione della *Mappa Culturale*, frutto del lavoro del "Circolo di studio" formato da pae-

sani

- Pubblicazione del *libro di fotografie storiche* del paese "Guardando scorrere il tempo"
- *Boschi ad Arte 2005*: 1° Simposio di arte contemporanea
- 1° incontro de "*I Colloqui di Raggiolo*"
- Restauro del *forno del Moca*
- Ripristino *Fonte della Diavolina* con sistemazione del percorso

Anno 2006:

- *Restauro piazzetta davanti alla Madonnina* della Balza
- 2° incontro de "*I Colloqui di Raggiolo*"
- *Boschi ad Arte 2006*: 2° simposio di arte contemporanea

tutto
Raggiolo

CAMBIO AL VERTICE DELLA BRIGATA

Il saluto del nuovo Presidente
CI ASPETTA TANTO LAVORO

10 settembre 2006: il Consiglio riunito mi ha affidato l'onore e l'onere della carica di Presidente della Brigata di Raggiolo. Innanzitutto desidero esprimere, anche a nome di tutti i Consiglieri, un sentito ringraziamento a Bruno Luddi che per 6 anni ha ricoperto con grande passione e impegno questo incarico contribuendo ai numerosi successi dell'associazione. Il prossimo mese di dicembre saranno 20 anni che abito a Raggiolo, anche se lo conosco da 40 anni, e non mi stanco mai di apprezzarne la sua bellezza.

"Che meraviglia" è stata l'espressione più ascoltata in questa estate dalle centinaia di turisti che hanno visitato il paese. Quando abitavo a Firenze con Silvana e incontravamo i paesani, questi quasi si vergognavano di dire che erano di Raggiolo, per la brutta fama che aveva. A me questo atteggiamento non piaceva. Così, appena è nata l'associazione, nel lontano 1993, ho aderito con slancio. "Mi batterò con

tutte le forze - mi dissi - perché un giorno un paese così bello, con le sue case arroccate, l'acqua e la natura circostante, sia un posto ambito". Sono passati 13 bellissimi anni. Non posso elencare tutto ciò che si è fatto, non basterebbero tutte le pagine di questo giornale e i fatti sono sotto gli occhi di tutti: grazie alla nostra associazione Raggiolo è uscito dall'anonimato ed è oggi conosciuto per la sua storia, per le sue tradizioni. Ma non è finita. Ci aspetta tanto lavoro ancora che mi auguro venga svolto con l'impegno di tutti. Un "benvenuto" rivolgo ai nuovi Consiglieri eletti nell'assemblea di agosto scorso: Arturo Gambini, già attivo collaboratore da anni, Ornella Rossi e Carlo Frizzi. Saluto con piacere anche i nuovi collaboratori: Moreno Vannoni, Carla Fabbri e Giuseppe Giovannuzzi. Un "grazie" molto sentito rivolgo a Piero Ciarchi e Maria Rossi, che dopo anni di lavoro con noi, hanno lasciato l'incarico di "consigliere" rimanendo comunque

all'interno del gruppo dei "collaboratori". Sono certo che lavorare insieme a questa squadra ci darà tanta gioia in abbondanza rispetto ai sacrifici che dovremo sopportare. Ai giovani che abitano a Raggiolo o lo frequentano abitualmente, con i quali credo di avere un buon rapporto, rivolgo un invito particolare affinché sostengano ed aiutino questa nostra associazione, il cui futuro è nelle loro mani. Mi auguro anche di avere un buon rapporto con l'Amministrazione Comunale della quale sono anche Consigliere. Infine desidero ringraziare i paesani per la fiducia accordatami: è un invito ai residenti a impegnarsi un po' di più per questo paese. Credo che nella vita la cosa più gratificante sia fare qualcosa per gli altri.



CONSEGNARE IL TESTIMONE

Cari soci, nel lasciare questo prestigioso incarico di Presidente della Brigata di Raggiolo, conferitomi nel 2001, voglio ringraziare sia i componenti del Consiglio che, oltre ad avermi dato questo onore, mi hanno aiutato ad assolverlo sia tutti coloro che hanno collaborato alla vita associativa. Devo confessare che nel mio essere trasparente un po' di amarezza, co-

statando quanta distanza a volte c'è tra il dire e il fare (mi riferisco al rapporto tra la nostra associazione e le Istituzioni); ma con altrettanta sincerità sono felice nel consegnare questo testimone ad un amico fraterno che è Luigi Bianchi, una persona eccezionale per il suo altruismo e per la disponibilità all'impegno nel sociale, benvoluto da tutti i paesani. Luigi è residente a Raggiolo, fattore basilare per il prosieguo della vita di questa nostra associazione. In questo momento anziché lasciare il mio incarico ricordando tutti i traguardi raggiunti in questi 12 anni, che sarebbe molto facile visto quanto è stato raggiunto, mi preme sottolineare quegli obiettivi che sin dalla nascita della Brigata ci eravamo proposti di risolvere con le autorità competenti e che ancora, purtroppo, rimangono insolu-

ti e che lascio in eredità al nuovo Presidente. Tutti i Raggiolatti li conoscono e per l'ennesima volta voglio ricordarli: il Ponte dell'Usciolino, il Mulino di Morino, la tutela dell'ambiente. Queste sono opere di primaria importanza che non ci stancheremo mai di tenerle vive nella mente di chi può fare qualcosa di importante per evitarne il deterioramento irreversibile. E' per questa ragione che ritengo opportuno rimanere ancora vicino all'Associazione, portando il mio modesto contributo, perché penso che solo collaborando stando uniti, possiamo sperare di vedere un giorno la realizzazione di questi obiettivi. Di nuovo un grazie a tutti.

Bruno Luddi

**HAI RINNOVATO
LA TUA ADESIONE
ALLA BRIGATA ?**

**NON PERDERE TEMPO:
RAGGIOLO HA BISOGNO
DELL'AIUTO DI TUTTI,
PERCHE' SOLO**

tutto Raggiolo

Storia e vita vissuta

Gli scarponcelli con i "dorini"

Una volta cercar funghi significava, specialmente quando la provvidenza era stata generosa, procurarsi un po' di soldi, perché la maggior parte dei funghi raccolti veniva venduta e, col ricavato, era d'obbligo comprarsi scarponi o scarponcelli con le bullette necessari per camminare nella selva senza problemi, per "sdricciare" le castagne ancora nel riccio. Altra spesa necessaria era quella dell' ombrello cerato da comprare a Bibbiena, durante la fiera del 21 settembre, per proteggersi dalle interminabili piogge autunnali.

Negli anni '30 a Raggiolo giungeva da S.Piero il calzolaio Zega a prendere le misure per fare le scarpe a chi ne faceva richiesta. Disegnava la forma del piede con la matita sulla carta gialla. Faceva le scarpe con la tomaia di cuoio e la pianta di legno. Quando la pianta della scarpa era consumata tanto da non poter essere più usata, si salvava la tomaia e con questa si facevano le strisce per gli zoccoli.

Dopo guerra, con la forte carestia, le scarpe costavano troppo perché il materiale non si trovava facilmente, neppure i soldi, ottenuti con la vendita dei funghi e castagne, erano sufficienti per rifare le scarpe nuove ai tanti figli della famiglia. Allora si andava a Riosecco

da un procaccino che vendeva materiale americano proveniente dal mercato di Livorno.

A Riosecco si trovavano anche scarpe usate e a buon prezzo. Nel '46 la raccolta dei funghi fu provvidenziale e per Sara C., allora ragazza molto giovane, giunse il momento di fare un buono acquisto.

Sara aveva bisogno di un paio di scarpe ma dal procaccino di Riosecco non era riuscita a trovarle giuste per i suoi piedi. Decise di andare da Zega, il calzolaio di S.Piero, che le fece vedere un bel paio di scarponcelli con i "dorini". In quell'anno nelle città andavano di moda, ma costavano tanto, più del solito. Sarebbe stato difficile, anzi impossibile acquistarli con pochi soldi, ma Sara con la sua perspicacia e prudenza intelligente seppe convincere il babbo Angiolo, che forse aveva un debole per



lei, a comprarle quel bel paio di scarponcelli facendo un'operazione di scambio.

Sara mise, per la prima volta, ai piedi quei deliziosi scarponcelli per la festa dell'8 Settembre, ricorrenza della Natività della Madonna, ma vide poco dei festeggiamenti perché, racconta, che non riusciva a distogliere lo sguardo da quei graziosi scarponcelli che luccicavano sempre anche nella più intensa oscurità.

Fernanda Ciarchi

Storia e vita vissuta

Un giaciglio di felci secche

Erano gli anni '50.

Ancora, in quegli anni, la "Castagnatura" era un periodo molto importante che veniva affrontato con un certo entusiasmo perché poteva rendere l'economia familiare buona per tutto l'anno.

Elpidio Chiocchino e 5 figli avevano delle selve nella zona del Ponte di Prata.

Possedevano 2 seccatoi: uno in Prata ed uno vicino alla propria casa in paese, vicino al fiume Barbozzaia, nella zona detta "La Piana".

Nel mese di novembre il lavoro alle selve era piuttosto intenso e la vita era dura.

La giornata iniziava alle ore 7 e si con-

cludeva a buio. L'alimentazione consisteva nella polenta e castagne con formaggio, baccalà o aringa. La Bruna, alla quale non piaceva il baccalà, mangiava polenta e uva.

In caso di pioggia una persona teneva l'ombrello e l'altro raccattava, ... ma ci si bagnava ugualmente.

In media venivano raccolti 30 quintali di castagne fresche. Una parte veniva trasformata in farina per uso familiare e la maggior parte veniva venduta.

Per alcuni giorni, nel periodo della Castagnatura, alcuni familiari si alternavano a dormire nel seccatoio di Prata, principalmente per tenere il fuoco sempre vivo, ma anche per risparmiare la camminata ed essere pronti di buon'ora

al mattino successivo.

Al tramonto, dopo una breve mangiata di "baloci" si andava a coricarsi in un giaciglio fatto di felci secche e una coperta per coprirle. Ovviamente non era previsto il pigiama.

Nel giorno di Domenica tutti andavano alla Messa, dopodiché si andava a raccogliere le castagne nelle selve più vicine al paese.

Quando dal Mulino tornava la farina, si "infornava" per migliorarne il sapore e per asciugarla bene. Dopodiché veniva raccolta pressandola in cassoni di legno per essere consumata tutto l'anno.

Bruno Luddi

tutto
Raggiolo

Ai ruderi del Romito

Vorrei raccontare le mie impressioni riguardo ad una passeggiata fatta lo scorso mese di agosto in compagnia dei miei fratelli ed alcuni cugini. la meta era raggiungere la Chiesolina per trovare il Romito di cui avevamo sentito parlare a lungo in occasione del ritrovamento di un lavatoio avvenuto circa 2 anni fa, che aveva suscitato l'interesse di molti ed il nostro. Mio cugino Daniele ci avrebbe fatto da guida avendo partecipato a tale evento la prima volta. Siamo partiti da Raggiolo che era una splendida giornata di sole, presto nel pomeriggio, e ci siamo incamminati di buona lena e con grande entusiasmo. Abbiamo deciso di percorrere l'itinerario che attraverso la Piana ed il mulino di Giacinto conduce verso il bosco alto. L'altra possibilità di raggiungere la meta è di passare dal ponte del Vado e la via dei seccatoi. Dopo circa un'ora di cammino, com-

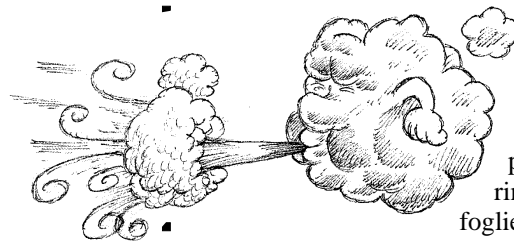
pletamente al riparo dai caldi raggi di sole, siamo arrivati alla Chiesolina dove ad attenderci c'era Roberto Giovannuzzi con il quale avevamo preso accordi di incontrarci per condurci al Romito. poichè il paesaggio circostante era completamente cambiato dall'ultima volta. Le piante erano state quasi tutte tagliate, il luogo si presentava brullo ai nostri occhi ed era stata aperta una strada per accedervi. Grazie all'aiuto di Roberto siamo riusciti a localizzare il seccatoio della Chiesolina, ormai un rudere con poche pietre rimaste in piedi, ciò che resta a seguito di spoliazioni. Seguendo la strada nei pressi del seccatoio dopo circa 10 minuti di im-

pervia percorrenza siamo finalmente arrivati al Romito, un cumulo di massi sparsi spesso coperti da fitti roghi e piante tagliate. Le pietre che dovevano fare parte della costruzione erano tutte pregevolmente lavorate a mano e di notevole dimensione. Il vecchio insediamento che qui si trovava doveva

HO VISTO L'AUTUNNO

Io vidi una mattina
L'autunno camminare.
Aveva nella mano
Tre goccioline di brina,
Nel cesto un venticello
Per sollevare le foglie.
Portava per mantello
Un grigio nuvolone
E andava lento lento
Curvo sul suo bastone.

J. Renard



essere ben più grande e di importanza strategica, immerso in un paesaggio splendido e che dominava tutta la vallata sottostante. In giornate serene si può vedere un ampio orizzonte, oltre al bel castello di Poppi e le cime dei monti Falterona e Fumaiolo. Si potrebbe azzardare l'ipotesi che tale sito fosse un avanzposto Longobardo, oppure un luogo dove veniva lavorato il ferro. Lungo il percorso e nei pressi dell'insediamento abbiamo notato la presenza di numerose pietre rosse che ci avevano fatto pensare, dato il colore che contenessero del ferro. mentre è più probabile che siano state bruciate, per cui si potrebbe parlare della presenza in loco di una

vecchia fornace. Purtroppo varie pietre di questa antica costruzione sono state trafugate nel corso degli anni ed anche più recentemente. In occasione del convegno " I Colloqui di Raggiolo " del 23 Settembre scorso il professor Fatucchi a proposito del " lavatoio del Romito " che si trova attualmente fuori della sala dei Corsi non ha escluso che potrebbe essere servito, in un tempo remoto, come strumento nel quale si conciarono le pelli di pecora per mezzo del tannino per farne delle pergamene. D'accordo con il professor Fatucchi abbiamo pensato di fare un altro sopralluogo al Romito durante la pros-

sim a primavera, prima che le piante rimettano le foglie, in modo che si possa vedere bene l'insediamento e ci auguriamo di poter fare altre interessanti scoperte. L'evento è molto stimolante, a questo punto dobbiamo salvaguardare questo patrimonio che costituisce un'altra testimonianza di storia del nostro paese.

Adelio Gambini

LA RUOTA DELLE ARMI

La Brigata l'ha posta sul muro della Sala dei Corsi, proprio a fianco dell'entrata del Museo della Castagna a far mostra di sé. È un'antica ruota di pietra del diametro di oltre un metro, con un foro al centro, dove un tempo si inseriva il perno per farla girare. Bella e levigata, di ottima fattura, di basso spessore. Un lavoro da professionisti.

usata in un opificio industriale, date le sue notevoli dimensioni. Forse un reperto delle fabbriche di armi attive a Raggiolo nel medioevo. Oggi abbellisce i contorni della Piazza, grazie alla generosità di Adelio e di Arturo Gambini e dei loro fratelli, che ne hanno fatto dono al paese per testimoniare di un passato nobile e remoto che merita di essere

Serviva per arrotare utensili e armi e veniva

tutto
Raggiolo

Reg.trib. Arezzo n. 6/98
Dir. Resp. Elisabetta Giudrinetti
Piazza S. Michele - Raggiolo (AR)

REDAZIONE
Luigi Bianchi, Bruno Luddi,
Andrea Schiatti, Paolo Schiatti

COMPOSIZIONE GRAFICA
Andrea Schiatti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Andrea Barlucchi,
Luigi Bianchi,
Fernanda Ciarchi,
Adelio Gambini,
Bruno Luddi,
Sandro Pistolieri,
Andrea Rossi,
Andrea Schiatti,
Paolo Schiatti.

Tutto Raggiolo

Ecomuseo, quante iniziative !

BOSCHI AD ARTE 2006

Si ripete anche quest'anno l'esperienza dell'arte contemporanea realizzata nei paesi del Casentino.

L'iniziativa è dell' Ecomuseo del Casentino (di cui la Brigata fa parte) che dopo il successo

dell'edizione del 2005 ha lanciato un altro concorso d'idee per la realizzazione di opere destinate alla riqualificazione ambientale di due siti: il ponte di Cetica e il Tunnel di Raggiolo.

Attraverso i progetti che vengono scelti e poi realizzati, l'arte moderna viene messa al servizio dell'ambiente, al fine di recuperare zone degradate (a Raggiolo nel 2005 l'ex discarica di materiali edili del girone, nel 2006 il tunnel stradale).

La Comunità Montana ha così bandito un concorso di idee che sono state presentate durante l'estate; tra di esse una commissione composta da personalità dei vari enti e

Nel mese di Agosto, dopo la mostra realizzata presso il Sepolcreto, si è svolta la selezione dei progetti riferiti alla riqualificazione estetica del tunnel. Sono state predisposte due commissioni, una popolare (attraverso la raccolta di questionari nel paese) e una tecnico artistica formata da Giangiacomo Martines – Soprintendente Beni Culturali Michele Loffredo – Coordinatore TRA ART – Regione Toscana

Antonella Gentile – Delegata Servizio Viabilità Provincia di Arezzo

Renato Baldasserini – Centro d'Arte La Pesciola

Andrea Rossi – Coordinatore Ecomuseo del Casentino

Paolo Schiatti – La Brigata di Raggiolo

Fiorenzo Pistolesi – Sindaco di Ortignano Raggiolo

Sandro Sassoli – Assessore alla Cultura della Comunità Montana del Casentino

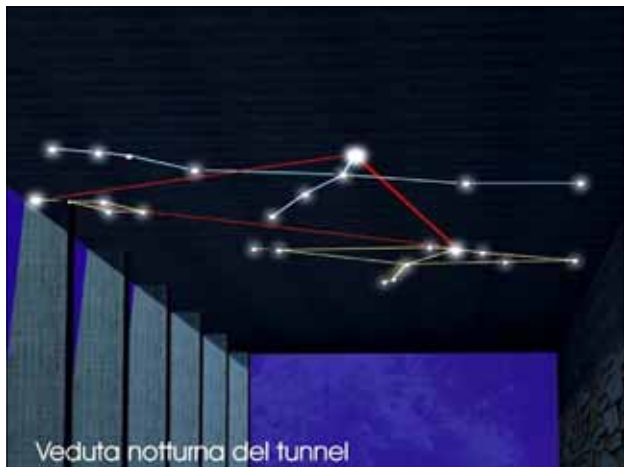
Le preferenze espresse dagli abitanti del paese o dai turisti di passaggio, sono state 91, di cui n° 48 sono andate a Fabrizio Ruggiero, 12 a Kei Nakamura, 11 a Luciano di Rosa e 11 a Kohei Ota, le altre nove si sono distribuite tra gli altri progetti.

La giuria tecnico-artistica dopo un lungo dibattito si è espressa nel seguente modo:

1° classificato: FABRIZIO DI RUGGIERO

2° classificato: KOHEI OTA

3° classificato: IACOPO BENASSI



MENTIONE SPECIALE: CHARLOTTE ERBEN. Verificata l'impossibilità di realizzazione dell'installazione proposta da questa artista francese, visto il contrasto evidente con il Codice della strada, e attestato comunque il particolare valore artistico del progetto, si è concordato di attribuirle una menzione speciale.

Il progetto vincitore, di Fabrizio Ruggiero prevede, in sintesi, il "mascheramento" a verde della struttura attraverso piante rampicanti e la realizzazione di una installazione luminosa nell'intradosso del tunnel, che rappresenta le costellazioni celesti.

Nei prossimi mesi il servizio Viabilità della provincia di Arezzo provvederà alla ripulitura ed impermeabilizzazione del tunnel per poi arrivare alla realizzazione definitiva del progetto prevedibilmente nei primi mesi del 2007.

tutto Raggiolo

PONTI DEL TEMPO

Si è svolto il 17 agosto, con una buona partecipazione di pubblico, l'iniziativa PONTI DEL TEMPO, dedicata a quattro ponti del Pratomagno con la partecipazione di Miriam Bardini (voce narrante) e Laura Manescalchi (accompagnamento musicale). A Raggiolo è stato "celebrato" il Ponte dell'Usciolino grazie ad un racconto, ambientato proprio in corrispondenza di questa architettura, dal titolo LO SPIRITO DEL PONTE DELL'USCIOLINO di Andrea Schiatti. Quattro ponti da salvare, perché tornino a svolgere la loro antica funzione, quella di unire sponde lontane. Un emblema dell'impegno richiesto a ciascuna comunità.



MUSEO NUOVI INTERVENTI SULL'ALLESTIMENTO DEL CENTRO DI INTERPRETAZIONE DELLA CASTAGNA

Con finanziamenti provenienti dalla Regione, dalla Comunità Montana e dal Comune di Ortignano Raggiolo, si sono conclusi gli interventi per potenziamento dell'allestimento del centro di interpretazione. Oltre ad alcune modifiche interne, sono stati realizzati nuovi pannelli ed una nuova installazione video dedicata al ciclo

EDUCATIONAL RIVOLTO A GIORNALISTI DE- DICATO ALL'ECOMUSEO E AL PRO- GETTO BOSCHI AD ARTE

In collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, la Comunità Montana del Casentino attraverso il Servizio CRED e l'Ufficio stampa, il 19 e 20 Settembre, ha realizzato un educational rivolto a giornalisti legati ad alcuni canali

TEMPO DI CASTAGNE...

Ottobre-novembre 2006

Racconti e canti nei luoghi della tradizione casentinese

Anche quest'anno con l'Autunno l'EcoMuseo del Casentino ripropone, parallelamente alle Feste dedicate alla castagna, l'iniziativa TEMPO DI CASTAGNE...

TEMPO DI VEGLIE. Seccatoi, mulini, sale di castelli e vecchie cucine dei paesi della Valle si animano con il racconto di storie e fiabe, occasioni per riscoprire suggestivi spazi tradizionali e ritrovare i tempi dell'ascolto e della socializzazione. Il tema di quest'anno è rappresentato dal lupo, figura mitica e leggendaria che molta parte ha nella letteratura per l'infanzia, e non, con la molteplicità dei suoi rimandi e significati.

Completa il programma autunnale la manifestazione IL MONDO IN VERSI, pomeriggi con l'Ottava Rima, che vedrà esibirsi alcuni dei più significativi protagonisti dell'arte dell'improvvisazione poetica.

STORIE DI LUPI

GLI APPUNTAMENTI DI RAGGIOLO

28 Ottobre

Seccatoio del Cavallari, Raggiolo, ore 17,00.

LE STORIE DELLA CASA DEL FUOCO. Storie di lupi di e con i bambini della scuola elementare di San Piero in Frassino

28 Ottobre

Seccatoio del Cavallari, Raggiolo
Ore 21,00 e in replica ore 22,30.
Raggiolo,

FAME DA LUPI: Massimo Grigò legge una selezione di racconti della tradizione.

29 Ottobre

Seccatoio del Cavallari, Raggiolo
Ore 18,00 **IN BOCCA AL LUPO:** Rolando Milleri legge "La pastorella di pian del Prete" da "Le Novelle della Nonna" di E. Perodi e altre storie di lupi.

29 ottobre

Seccatoio dei Cavallari, Raggiolo
Ore 21,30 **A veglia con i Raggiolatti.** Storie fantastiche e aneddoti dal "paese dei Corsi" di e con Andrea Schiatti

tutto Raggiolo

Estate 2006

Tante belle iniziative, ma il tempo...

Quando il sole sorge sulla punta della Verna l'estate è alla fine. E anche quest'anno è giunto questo momento: l'estate 2006 è finita. Dal punto di vista meteorologico è stata una stagione altalenante. Abbiamo avuto un luglio caldissimo ed un agosto incerto con sole che si alternava alla pioggia e con temperature non molto alte. Anche le iniziative della Brigata sono andate così... o meglio, è andato tutto molto bene tranne l'appuntamento più importante, il più atteso da tutti: la griglia monumentale di bistecca di Dario Cecchini! Quella sera, il 12 agosto, si sono aperte le cateratte del cielo e nonostante fossimo in molti a guardare il cielo nella speranza che tornasse il sereno, il miracolo non si è compiuto. Alle 19, lo staff del Cecchini che era ancora in viaggio, dava forfait e la serata veniva annullata. Che delusione! Sia per noi che per molte delle 250 persone che avevano prenotato una bellissima serata a Raggiolo a mangiare la "fiorentina". Molti hanno telefonato, altri sono comunque venuti anche da Arezzo nella speranza che la serata si fosse salvata. Dal canto nostro abbiamo ingollato la rabbia non potendocela prendere con

nessuno. A Moreno Vannoni, nostro collaboratore, che tanto si era adoperato per la realizzazione di questa serata, vanno comunque i nostri ringraziamenti. Con lui abbiamo deciso di riproporre il prossimo anno questa bella iniziativa, magari tentando di aumentare i posti a tavola. Così l'estate 2006 è rimasta, forse ingiustamente, come "decapitata" del suo evento più importante e ne ha risentito in generale. Anche se, come si diceva, tutte le altre iniziative sono andate molto bene. Abbiamo iniziato il 5 agosto con un simpatico complesso di tedeschi (alcuni facenti parte degli "Zuzzurelloni") che sono molto piaciuti con le loro musiche particolari. Era il secondo anno che venivano a Raggiolo e la piazza ha molto apprezzato anche senza l'effetto sorpresa. Il giorno 9 c'è stata la serata di "Pievi e Castelli in musica" che finalmente, dopo due anni di trasferimento a S. Piero per il maltempo, si è tenuta nella nostra magnifica piazzetta. Tra di loro un violinista eccezionale e molti spettatori venuti in gran parte da fuori paese. Il 10 agosto, nel pomeriggio, abbiamo fatto una splendida passeggiata al Ponte di Prata in visita alla selva di castagni dei Giovannuzzi con la guida di Giuseppe che ha spiegato molte cose su come si cura un "frutteto" di castagne, come lui lo ha definito; la simpatica gita si è conclusa con una merenda offerta dalla Brigata e, successivamente, con una cenetta improvvisata tra tutti gli intervenuti. Dopo cena un bello spettacolo della "Banda musicale di Bibbiena" con circa 30 artisti, due cantanti bravi, con musiche di vario genere, sacre e popolari. Il pubblico presente ha chiesto numerose repliche. Al termine uno dei cantanti ha detto di aver vissuto una esperienza bellissima sia per l'accoglienza delle persone che per l'emozione di cantare in uno scenario così suggestivo. L'11 agosto sono tornati a farci visita gli Zuzzurelloni. Come sempre hanno fatto il pienone in piazza e si sono confermati come la serata più

apprezzata dai raggiolotti. Il 14 agosto, durante una partecipata Assembla dei Soci è stato eletto il 5° Consiglio Direttivo della Brigata con qualche avvicendamento. Alla sera, il "Duo Botero" si è esibito dentro la Sala dei Corsi perché fuori faceva veramente freddo! La sera del 15 agosto ci ha pensato Alessandra a scaldare tutti gli intervenuti con la sua carica. La cantante, per il terzo anno con noi, è stata brava come sempre; purtroppo a Raggiolo cominciano a mancare ballerini, soprattutto uomini. Il 16 agosto, in una serata senza programma, è stata inserita la "Cena di S. Rocco" preparata dall'amico Carlo Barchitta che come sempre si prodiga per questo genere di iniziative. Una bella manifestazione è stata ancora quella del 17 agosto: "Ponti nel tempo", preparata dalla Brigata, dalla Comunità Montana e dal Comune. E' stata una bellissima esperienza: seduti sugli scogli nel fiume sotto al Ponte dell'Usciolino, col sottofondo dello scorrere dell'acqua, abbiamo ascoltato una storia scritta da Andrea Schiatti e raccontata da Miriam Bardini. Quello stesso giorno, dopo cena, il solista Alessandro, bravo fisarmonicista, ha intrattenuto la piazza. Lo spettacolo è stato poi garantito da 6 ragazze spagnole che, uscite dal ristorante, hanno coinvolto i paesani con balli spagnoli travolgenti. Il 18 agosto, spazio alla cultura con la conferenza del prof. Barlucchi sulla storia medievale di Raggiolo che ha avuto un bel successo di pubblico. Alle 21, ancora una serata di ballo con un giovane chitarrista, Francesco Patruo, che però non è riuscito a coinvolgere molto le persone intervenute in piazza le quali si sono limitate ad ascoltare. Il 19 agosto un'altra cena "fuori programma" a base di pesce è stata molto gradita dai paesani presenti. La serata di ballo liscio con Tony Raffi ha poi concluso questa bella estate, ricca di interessanti iniziative. La cena di bistecca non c'è stata, ma al suo posto abbiamo offerto due cene "extra". E la bistecca del Cecchini è solo rinviata al prossimo anno!

Luigi Bianchi

 RAGGIOLO ESTATE 2006	
5 agosto ore 21,15 - Piazza	NOTE SOTTO LE STELLE 2° concerto brioso di musiche argentine, zigane, irlandesi e celtiche
9 agosto ore 21,30 - Piazza	PIEVI E CASTELLI IN MUSICA "Viaggio in Sudamerica" Alta Madera Trio Riboni Chaviano
10 agosto ore 17,00 - Piazza	PASSEGGIATA AL PONTE DI PRATA Alla scoperta dell'ambiente tra il paese e il ponte
10 agosto ore 21,15 - Piazza	CONCERTO BANDA DI BIBBIENA Musiche di ottoni e percussioni
11 agosto ore 21,15 - Piazza	ZIRKUS ZUZZERELLONI L'immancabile Circo più pazzo del mondo ancora con noi a Raggiolo
12 agosto ore 20,00 - Piazza	CENA IN PIAZZA LA GRIGLIATA MONUMENTALE Bistecche ed altre bontà condite dal bionnore di Dario Cecchini
13 agosto ore 17,30	LE VIAGGIATRICI DEL TEMPO Guida recitata al paese nei panni delle sorelle Noyes
14 agosto ore 17,30 - Sala dei Corsi	ASSEMBLEA DEI SOCI ed elezione del nuovo Consiglio Direttivo
14 agosto ore 21,15 - Piazzetta del Sepicreto	PIANOFORTE E CLARINETTO 3° Concerto di Alessio Tiezzi e Stefano Marcogliesi
15 agosto ore 21,15	BALLO IN PIAZZA CON ALESSANDRA Per gente di ogni età che vuole divertirsi
17 agosto ore 16,00 - Ponte dell'Usciolino	PONTI DEL TEMPO Alla riscoperta degli antichi ponti di pietra del Pratomagno. Racconti di storie e laboratorio naturalistico sulla microfauna e flora fluviale
17 agosto ore 21,15 - Piazza	SOLISTA ALESSANDRO Musica per tutte le occasioni
18 agosto ore 17,30	MEDIOEVO A RAGGIOLO Conferenza del prof. Andrea Barlucchi
18 agosto ore 21,15	CHITARRA E VOCE DI F. PATRUONO I brani più belli degli ultimi 50 anni
19 agosto ore 21,15 - Piazza	TONY RAFFI Serata di ballo lirico

tutto Raggiolo

Seconda edizione

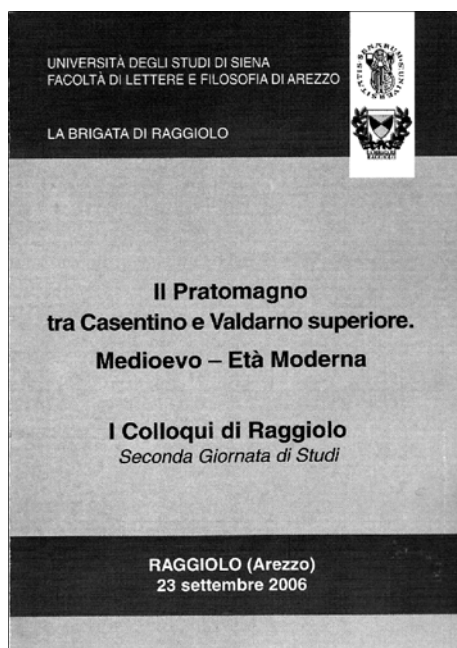
I "colloqui" di Raggiolo

La Sala dei Corsi era piena di gente, sabato 23 settembre scorso, venuta alla giornata di studi storici sul Pratomagno, seconda edizione dei "Colloqui di

Raggiolo". Si tratta di una nuova iniziativa a carattere culturale della Brigata, che intende richiamare, verso la fine di settembre con cadenza annuale, studiosi delle università di Arezzo e Firenze a dibattere su argomenti di ambito storico locale. L'arco cronologico va dal Medioevo all'età Moderna. Anno scorso il tema fu "La lavorazione del ferro nell'Appennino toscano", e gli atti di quella prima giornata sono ormai prossimi alla pubblicazione nella rivista "Annali Aretini". Questo anno le relazioni presentate hanno inquadrato il Pratomagno da diversi punti di vista, primo fra tutti quello della toponomastica (Fatucchi), che attraverso l'esame dei nomi di luogo ancora oggi in uso ha evidenziato il susseguirsi nel tempo delle varie dominazioni insediatesi nella nostra zona. Trattandosi di un'area di montagna, non poteva mancare uno sguardo al manto boschivo: il giovane ricercatore Angelo Nesti ha presentato le modificazioni

intervenute nel Pratomagno tra Medioevo ed età Moderna, inserendole nel più vasto panorama regionale. La relazione di Lidia Calzolai, dedicata alla transumanza, ha fatto rivivere momenti e vicende ancora presenti nel ricordo di molti. Ricchissima di immagini l'esposizione di Valentina Cimarrì, che ha offerto un panorama dello stato di avanzamento degli scavi archeologici nella zona. La viabilità locale e le sue connessioni con la più vasta rete interregionale di trasporti è stata oggetto della relazione di Barlucchi. Infine, particolare rilievo ha avuto la storia dell'abbazia di santa Trinita in Alpe (Bigianti), misteriosa fondazione monastica medievale le cui imponenti e fasciose rovine necessitano di un urgente restauro.

A. Barlucchi



Il massiccio del pratomagno, con i suoi 1592 metri di altezza sul livello del mare, costituisce lo spartiacque naturale tra due tratti del medesimo fiume. L'Amo, che dopo aver attraversato da nord a sud il Casentino inverte il suo corso e si dirige verso il Tirreno per il Valdarno superiore. Puntando l'attenzione sulle vallate sottostanti, si è indotti a considerare i due contrafforti del massiccio montuoso come entità separate; ma il Pratomagno, sia pure storicamente zona di confine tra l'area geografica di influenza aretina e quella fiorentina, manifesta tratti unitari in molti ambiti, come rivela in maniera eclatante lo stile delle sue pievi romane disseminate per i due versanti. Pur senza rappresentare una vera e propria sub-regione, gli elementi di peculiarità che si possono evidenziare sono tali da suggerire una indagine storica avente per oggetto il massiccio montuoso nella sua interezza. Aspetti economici di lunga durata, quali la pratica dell'allevamento-transumanza e il rapporto con il bosco, si presentano in questa area particolarmente interessanti. Accanto ad essi, sono da mettere a fuoco i mutamenti intervenuti nella toponomastica, nella viabilità e nell'insediamento umano. Infine appare necessario uno studio mirato sulla badia di santa Trinita in Alpe, misteriosa fondazione monastica medievale della quale si comincia solo oggi ad intuire l'importanza nel quadro dell'assetto del territorio.

I "Colloqui di Raggiolo", giunti alla seconda edizione, vogliono essere un appuntamento informale di confronto e discussione tra studiosi di storia Medievale e Moderna su temi di ambito locale, nei quali cercare di evidenziare i tratti di continuità e quelli di rottura tra le due epoche storiche. La prima edizione svoltasi lo scorso anno, i cui atti sono prossimi alla pubblicazione, ha avuto per tema "La lavorazione del ferro nell'Appennino toscano".

IL PROGRAMMA

h. 10 - Presiede Giovanni Cherubini Università di Firenze

Intervengono:

Alberto Fatucchi Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze di Arezzo

Considerazioni storiche sul Pratomagno

Andrea Barlucchi Università di Siena, Arezzo
La viabilità

Ivo Bigianti Università di Siena, Arezzo

Vicende di un patrimonio ecclesiastico in età moderna: Santa Trinità in Alpe (secc. XVI—XVIII)

h. 15 - Presiede Ivo Bigianti Università di Siena, Arezzo

Intervengono:

Valentina Cimarrì Università di Firenze
Insediamenti e uomini tra Valdarno e Casentino: una panoramica archeologica

Lidia Calzolai Università di Firenze
Tra Pratomagno e Maremma: allevamento e transumanza

Angelo Nesti Università di Siena, Arezzo
I boschi del Pratomagno dal medioevo all'inizio dell'età contemporanea

Tutto Raggiolo

Dal Sindaco un annuncio "storico"

Finalmente il Consorzio

Siamo veramente alla fase finale del nostro progetto sul Consorzio della farina di castagne che sarà appunto denominato "Farina di castagne del Pratomagno e del Casentino". Dopo un lunghissimo, travagliato, percorso entro il mese di Ottobre sarà siglata la costituzione di questo importante organismo. Sono felice del raggiungimento dell'obiettivo prefissatoci e questa sensazione stà pervadendo anche chi in questi ultimi mesi ha potuto seguire l'evolversi dell'iniziativa. Spero che la portata di questa nuova "scommessa" sia recepita fino in fondo anche da tutti i cittadini del nostro Comune avendo la certezza che la costituzione del Consorzio abbia una valenza addirittura storica per il nostro territorio. Finalmente stanno prendendo corpo tutti i nostri progetti che in questi anni sembravano quasi irrealizzabili: oggi tutto questo stà avverandosi!! Dopo una lunghissima fase di concertazione con i cittadini interessati e le varie componenti istituzionali abbiamo stilato il testo dello

statuto del Consorzio, il proprio disciplinare e la relativa relazione storica occorrente. Il disciplinare prevede la zona di delimitazione territoriale del Consorzio che ricadrà sui Comuni di: Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Casteffranco di Sopra, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Chiusi della Verna, Loro Ciuffenna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Piandiscò, Poppi, Pratovecchio, Stia e Talla. Lo statuto prevede che la sede legale ed amministrativa del Consorzio sarà nel nostro Comune. Come auspicato è avvenuto quello che abbiamo sempre desiderato: un successo politico ed amministrativo molto importante per il nostro Comune. Gli scopi principali del Consorzio saranno la ricostituzione della filiera di produzione, di trasformazione, di commercializzazione della farina di castagne del Pratomagno e del Casentino. Inoltre il Consorzio potrà promuovere le tecniche di produzione e trasformazione secondo quanto previsto dal disciplinare di produzione e dal regolamento interno. Potrà sviluppare, coordinare, aggregare l'offerta dei prodotti quale presupposto essenziale per la promozione e commercializzazione degli stessi. Il Consorzio dovrà tutelare il prodotto attraverso l'istituzione e la gestione di un marchio di origine allo scopo di garantire l'identificazione del prodotto stesso, dovrà svol-

gere attività di consulenza ed assistenza dei consorziati finalizzate alla valorizzazione del loro prodotto, promuoverà il consumo consapevole legato al valore organolettico, storico, culturale dei prodotti, coniugherà l'obiettivo di incrementare il reddito degli agricoltori con la promozione di una agricoltura eco-compatibile. Mi limito ad elencare queste macro aree di intervento anche visto lo spazio concesso dalla redazione del giornale, ma resta inteso che non appena avremo ufficializzato la costituzione giuridica del Consorzio, svolgeremo, nei luoghi interessati, delle assemblee pubbliche per diffondere capillarmente il contenuto di questo grande obiettivo finalmente raggiunto. Terminando cogliendo l'occasione gentilmente concessami dalla Brigata di Raggiolo, che ancora una volta si è dimostrata una componente di riferimento essenziale per la buona riuscita dell'intera operazione, per ringraziare di cuore chi, con il proprio disinteressato operato, ha contribuito in modo determinante ad ottenere questo storico risultato per il nostro territorio.

Sandro Pistolesi

BRIGATA, BRIGATA

Proseguendo nel programma di abbellimento del nostro paese, la Brigata ha messo una bella fontana in ghisa all'entrata del cimitero, dove ha inoltre posto a dimora dei nuovi cipressi in sostituzione di quelli secchi o malati.



C'ERA UNA VOLTA UNA PIAZZA...

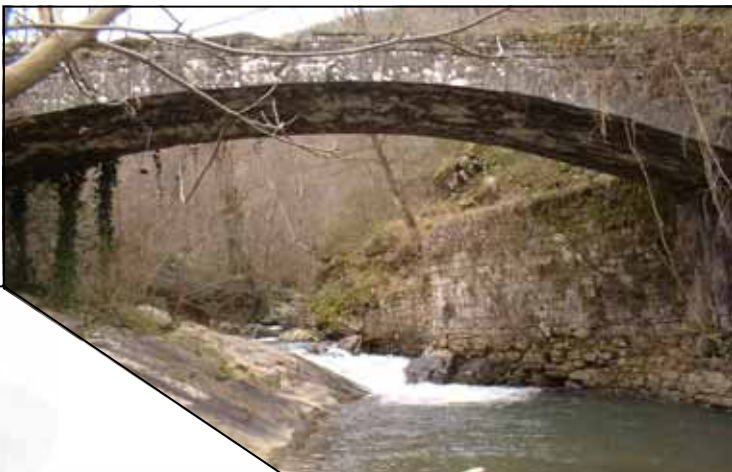
L'abbiamo scritto anche sull'ultimo numero di Tutto-Raggiolo che il problema dei parcheggi va risolto e che la piazza va liberata dalle auto una volta per tutte e per tutto l'anno.

Il Sindaco ha promesso una soluzione definitiva (compresi i parcheggi per i residenti) entro il Natale di quest'anno. Aspettiamo fiduciosi di mettere questo regalo sotto l'albero...

tutto Raggiolo

S.O.S. USCIOLINO !

Riuscirà il vecchio gigante a sopportare un altro inverno di piene e di maltempo? Ha ferite ovunque: sui muri di sostegno, sull'arcata, sulle vie di accesso... Perché aspettare che cada ?



CASTAGNE E RACCONTI

Raggiolo ha una lunga tradizione nella coltivazione della castagna, al punto che ne esiste una varietà selezionata che prende proprio il nome da questo piccolo paese del Casentino. Il 29 Ottobre ci sarà la Festa della Castagnatura, dove non solo sarà possibile mangiare castagne cotte in vari modi, ma si potrà anche vedere un seccatoio acceso e ascoltare, nella notte, i racconti degli anziani, come si faceva ogni sera quando non c'era la televisione (per informazioni 0575.507272 o www.comunita-casentino.org.it).

È un libro di vecchie foto dal fascino profondo che raccontano i paesaggi, la vita quotidiana, le cerimonie, gli eventi e le persone di Raggiolo, dai primi del novecento alla fine degli anni sessanta. Si tratta della testimonianza dei Raggiolani che, raccogliendo le immagini dai loro archivi di famiglia, hanno voluto produrre un album che raccontasse, non solo ai loro figli, ma anche al Casentino e a tutto il territorio aretino, le storie di gente abituata alla vita dura dell'agricoltura montana, dei boschi, della transumanza verso le Maremme. Ognuna delle 185 immagini riporta la memoria a un modo di vivere che non c'è più e, nello stesso tempo, ci fa ritrovare nello sguardo delle persone la fierezza, l'allegria, la fatica o la voglia di vivere che sono negli occhi di ognuno di noi. Osservando i gruppi di persone durante la battitura, dopo aver accatastato la legna oppure in posa per qualche cerimonia, si va spesso oltre ciò che si vede per immergersi in un misto di sensazioni compreso tra la nostalgia per un tempo che non si è conosciuto e l'ammirazione per chi ha affrontato una vita dura e faticosa con tanta determinazione da portare alle nostre generazioni il benessere di cui godiamo.

La Brigata di Raggiolo, che ha prodotto questo volume curato da ANDREA SCHIATTI, sa quanto sia importante conoscere il passato dei luoghi in cui viviamo e, per questo, ha prodotto una collana di libri intitolata "Radici" di cui questo è il quarto volume. I primi due sono ormai introvabili, ma il terzo, intitolato *Raggiolo: profilo linguistico di una comunità casentinese. Saggio sui dialetti del Casentino*, può essere richiesto a pagamento a LUIGI BIANCHI (0575.514147), Presidente della Brigata di Raggiolo.

INFO >
 Andrea Schiatti (a cura di) - 2005
 EDITRICE LE BALZE - 2005
 144 pagine + CD-Rom con immagini aggiuntive - 25 €
 si trova nelle librerie di Arezzo e del Casentino

RECENSIONE

La rivista "Girovagando", che si occupa di turismo e tempo libero in Provincia di Arezzo ha scoperto, in libreria, il nostro libro di fotografie storiche e ha pubblicato una bella recensione sul numero appena uscito in edicola dove si legge: "... si va spesso oltre ciò che si vede per immergersi in un misto di sensazioni compreso tra la nostalgia per un tempo che non si è conosciuto e l'ammirazione per chi ha affrontato una vita dura e faticosa ...". Questa ed altre frasi testimoniano che la nostra scelta di raccontare Raggiolo attraverso le sue immagini ha raggiunto lo scopo desiderato. Da comprare e da leggere. In edicola fino al 31.12.2006 a 2 euro

PASSATO PROSSIMO

AGOSTO 2006

- Si svolgono a Raggiolo le iniziative della 13^a estate della Brigata con due cene, quattro serate di ballo, quattro serate di musiche di vario genere, lo spettacolo degli Zuzzurelloni, due serate a sfondo culturale, un micro spettacolo per bambini. Da segnalare, come ogni anno, "Pievi e Castelli in musica" e la bella iniziativa "Ponti del tempo" organizzata insieme alla Comunità Montana e al Comune.

SETTEMBRE 2006

- Il maltempo fa annullare la "Grigliata Monumentale" - cena di bistecca con Dario Cecchini
- Ci ha lasciato Teresa Semplici
- Il giorno 10, come di consueto, a Raggiolo giunge il "Treno dei Sapori": quattro pulman e un pulmino per un totale di 210 persone, alle quali, dopo una visita del paese e dell'ecomuseo, è stata offerta una merenda con baldino, ricotta e spumante
- Il 19 e 20 settembre, in collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, la Comunità Montana del Casentino attraverso il Servizio CRED e l'Ufficio stampa, ha realizzato un "educational" rivolto a giornalisti legati ad alcuni canali informativi nazionali (riviste, televisioni, radio) al fine di promuovere il progetto ecomuseo ed il progetto Boschi ad Arte in particolare.
- Il 23 si è tenuta, nella Sala dei Corsi, la seconda giornata di studio de "I Colloqui di Raggiolo" organizzata dalla Brigata con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena, con la collaborazione dell'Ecomuseo del Casentino sul tema "Il Pratomagno, tra Casentino e Valdarno Superiore (Medioevo-età Moderna)". L'iniziativa ha visto una partecipazine nutrita di persone.
- La nascita di molti funghi provoca una invasione dei boschi che non si registrava da tempo con danni incredibili all'ambiente. In tale clima, purtroppo, è maturata l'ennesima strage di gomme di automobili.

tutto Raggiolo

CHE FESTA !

Sia lodato S.Michele Arcangelo, celeste patrono di Raggiolo, che anche quest'anno ha allargato le sue ali sul nostro paese e ci ha fatto avere uno splendido sole che ha allietato la Festa di Castagnatura. Cielo azzurro e temperatura estiva hanno trasformato la giornata in una vera festa. Pranzare in piazza e stare con gli amici è stata una gioia. E poi quanta gente è venuta a Raggiolo! Ormai la Castagnatura è divenuta una festa riconosciuta e apprezzata, tanto che la Brigata non ne fa alcuna pubblicità. Fino a tarda sera la piazza è stata invasa da una moltitudine che ha gustato le tante

delizie di castagne, le brice e il vin brulé al ritmo dei canti popolari della Leggera, incamminandosi alla visita del paese, del mulino, del museo della castagna. Divertendosi con la carrozza a cavalli che trasportava grandi e piccini in piazza dai parcheggi. Fermandosi a veglia nel seccatoio, sciando nel Circolo e nella Bottega del Gambini, attardandosi sotto i lampioni del borgo a gustare un ultimo bicchiere. E che dire dell'antica mappa del territorio di Raggiolo trovata nell'archivio storico del Castello di Poppi e messa in mostra nella Sala dei

Còrsi? Ma che fatica organizzare tutto! Altrettanta però è stata la gioia per il successo, condivisa con i tanti volontari che l'hanno resa possibile, insieme al prezioso impegno del nostro Comune.

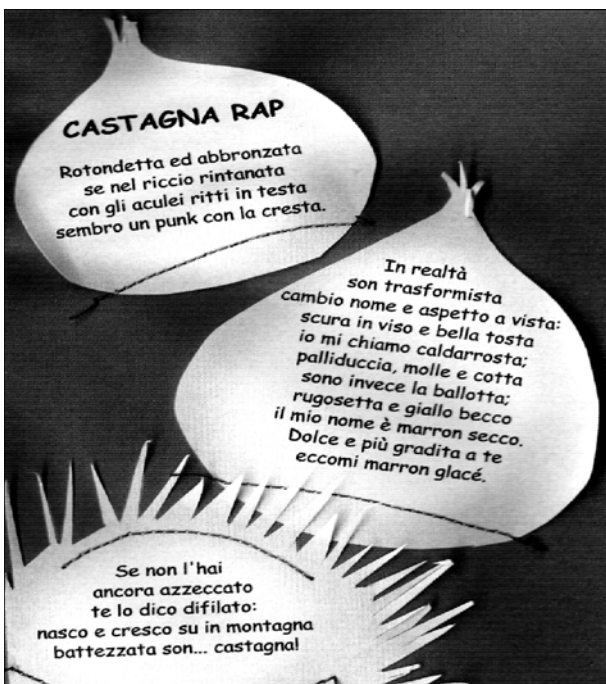
A tutti giunga il grazie sincero della Brigata di Raggiolo.



CASTAGNA RAP

Cari amici, ho trovato questa simatica rima sulla nostra amica "castagna" in una rivista per insegnanti intitolata "Che gusto c'è", e desidero proporvela. L'autrice, Domenica Luciani, ha unito il genere antico dell'indovinello e il genere moderno del "rap". Carina, vero ?

Lorella Casini



RAGGIOLO FESTA DI CASTAGNATURA

28 OTTOBRE 2006

- Ore 16,00 - Sala dei Corsi - Presentazione del CONSORZIO "Farina di Castagne del Pratognagno e del Caserino"
- ore 17,00 - Seccatoio dei Cavalieri - LE STORIE DELLA CASA DEL FUOCO
Storie di lupi con i bambini della scuola elementare di San Piero in Frassinio
- ore 21,00 e ore 22,30 - Seccatoio dei Cavalieri - FAME DA LUPI
Massimo Grigò legge una selezione di racconti della tradizione

29 OTTOBRE 2006

- dalle 12,30 - "PRANZO IN PIAZZA"
piatti della tradizione locale (10€ e 12€ piatti)
- dalle 14,30 - "GOLOSITA' DI CASTAGNE"
dolci con farina di castagne

- ore 15,00 - dalla Chiesa partenza della VISITA GUIDATA DEL PAESE
- ore 16,00 - Dimostrazione della "PESTATURA DELLE CASTAGNE"
- ore 18,00 - Seccatoio dei Cavalieri - IN BOCCA AL LUPO
Rinaldo Milleri legge "La pastorella di pian del Prete" da "Le Novelle della Nonna" di E. Perodi e altre storie di lupi
- ore 21,00 - Seccatoio dei Cavalieri - A VEGLIA COI RAGGIOLATTI
Storie fantastiche del "paese dei Corsi" di Andrea Schiatti

**DURANTE LA FESTA SARA, POSSIBILE VISITARE :
L'ECOMUSEO DELLA CASTAGNA
IL SECCATOIO IN FUNZIONE
IL MULINO AD ACQUA FINO ALLE 17,00**

- SARA' PRESENTE UN MERCATINO DI ARTIGIANATO LOCALE
- SUONERA' MUSICA POPOLARE IL GRUPPO "LA LEGGERA"

arrivederci al prossimo numero